

[PADOVA] LE NUOVE POVERTA' BUSSANO ALLA PORTA: QUINTUPLICATE LE RICHIESTE DI CIBO

Al centralino del **CSV** si è passati da 50 a 350 richieste. La crisi sanitaria si è abbattuta su chi aveva vite precarie. **[PADOVA]** Quanti sono, lo capiremo forse solo tra qualche tempo. Per adesso la certezza è che l'onda dell'emergenza sanitaria si è abbattuta come uno tsunami sulle loro vite precarie. Studenti che si mantenevano con qualche lavoretto, trentenni con contratti a scadenza, ragazze madri, padri separati, richiedenti asilo, badanti, categorie di lavoratori condannati improvvisamente allo stop. E poi tutti quelli che sbarcavano il lunario con lavoretti in nero. Ora li ritrovi davanti alla porta dei Beati i costruttori di pace, o davanti a una qualunque Caritas parrocchiale. Telefonano al centralino del progetto "Per **Padova** noi ci siamo" o contattano una fra le tante associazioni di volontariato che distribuiscono alimenti, e che per fortuna si stanno rimettendo in modo. Chi tiene il conto, parla di richieste d'aiuto almeno quintuplicate, ma con le cifre - ammoniscono dalla Caritas - bisogna andarci cauti. Le telefonate al **CSV**. Al centralino del progetto "Per **Padova** noi ci siamo" (049 2323009) arrivavano una cinquantina di richieste d'aiuto alla settimana, fino ad aprile. Adesso oscillano fra le 300 e le 350, racconta il direttore Niccolò Gennaro. «Ogni settimana portiamo duecento spese a casa di chi ci chiede aiuto. E teniamo la linea attiva per raccogliere altre richieste, grazie all'impegno di volontari e anche di ragazzi in servizio civile. Abbiamo attivato sei magazzini di stoccaggio in giro per la città, grazie alla disponibilità delle associazioni. Per fortuna arrivano tante donazioni, riusciamo a garantire la consegna di almeno duecento spese ogni settimana». Quello che preoccupa è il sommerso. Cioè sapere che c'è chi ha bisogno e non chiede. E che chi chiede, non sempre riesce a raccontare tutte le sue difficoltà. «Ci sono bisogni sociali che non emergono», insiste Gennaro. «Per esempio ci preoccupiamo tanto dei centri estivi, ma ci sono famiglie che non se li potranno permettere».

[PADOVA] LE NUOVE POVERTA' BUSSANO ALLA PORTA: QUINTUPLICATE LE RICHIESTE DI CIBO]